

Cooperazione 2000

mensile dell'Ircac

anno X - n° 5 maggio 2007



**Operativo il regolamento Ircac
delle operazioni di credito**

pag. 2

**Florio Park Hotel:
mare, sport e relax**

pag. 5

**Nuove coop per cento
giovani siciliani**

pagg. 8-9

Approvato dalla giunta regionale di governo

È operativo il regolamento delle operazioni di credito

D. P.

Il nuovo regolamento delle operazioni di credito dell'Ircac, l'Istituto regionale per il credito alla cooperazione, è operativo. La giunta regionale di governo, infatti, lo ha approvato dopo l'assenso dell'assessore regionale alla cooperazione Nino Beninati. Il nuovo regolamento era stato approvato dal Cda dell'Ircac per adeguare l'attività dell'Istituto alle richieste e alle esigenze manifestate dalle cooperative siciliane. Il presidente dell'Istituto Antonio Carullo è soddisfatto: «Voglio esprimere, anche a nome del Cda - sottolinea - il più vivo ringraziamento per la rapidità con cui la Giunta ha provveduto a rendere operativo questo innovativo strumento di intervento, da tempo atteso dalle cooperative siciliane per rispondere alle nuove esigenze di accesso al credito del settore».



Il presidente della Regione Cuffaro con il presidente dell'Ircac, Carullo

COOPERAZIONE 2000

mensile dell'Ircac

Direttore

Antonio Carullo

Vicedirettore responsabile

Donatella Palumbo

Direzione, redazione
e amministrazione

IRCAC

Via Ausonia, 83 - Palermo

Telefono 091 209111

Fax 091 209247

Chiuso in redazione il 09.06.2007

Realizzazione

Ser.Gio. soc. cooperativa

Tel. 091 581733 - Fax 091 335835

Via Cavour, 70 - Palermo

Stampa

Officine Grafiche Riunite

Via P. Favier, 10 - Palermo

In copertina: La piscina del Florio Park Hotel di Cinisi gestito dalla coop Co.Re.Tur.

Registrazione n° 12/98
del Tribunale di Palermo

Molte le novità: viene infatti inserita fra le attività finanziabili quella di start-up dell'impresa, fino ad oggi esclusa, e quelle promozionali e di marketing destinate alla internazionalizzazione delle imprese.

Inoltre, viene aumentato l'importo concedibile senza la richieste di garanzie patrimoniale che passa da 20mila a 30mila euro e sale fino a 40mila per le imprese cooperative costituite per la maggioranza da donne. Infine, c'è una forte semplificazione nella documentazione da fornire per l'ottenimento di tutti i crediti.

«Il nuovo regolamento dell'Ircac - sottolinea Carullo - permette all'Istituto di allargare ulteriormente la platea di utenza e di costituire sempre di più e con sempre maggiore efficacia l'interlocutore privilegiato per le cooperative siciliane in materia di credito».

Attualmente l'Ircac eroga finanziamenti ad un

interesse annuo dell'1,30% circa.

Nel mese di maggio il Cda ha anche approvato finanziamenti per alcune cooperative siciliane. I provvedimenti sono relativi a crediti di esercizio, leasing agevolati e un finanziamento per la costruzione di alloggi. Quest'ultimo riguarda la cooperativa La villetta di Agrigento che grazie ad un mutuo integrativo ex legge 95/77 potrà ultimare la costruzione di dodici alloggi.

Inoltre è stato finanziato un credito di esercizio per la cooperativa Impegno di Palermo che si occupa di servizi socio sanitari in favore di anziani, disabili gravi e minori in convenzione con i Comuni mentre contributi per il leasing agevolato sono stati concessi alla cooperativa Saim di Gela che è attiva nel settore dell'impiantistica e delle costruzioni e manutenzioni industriali e alla cooperativa la città del Sole che si occupa di assistenza agli anziani e ai disabili.

Convegno nella sede dell'Ircac

Riuniti i soci della Banca etica

Maricetta Quattrocchi

L'Ircac ha ospitato, nei giorni scorsi, presso la propria Sala Convegni l'Assemblea dei Soci dell'area Sud della Banca Popolare Etica. Erano presenti per l'Ircac il Presidente Antonio Carullo che ha dato il benvenuto, insieme al Vice Presidente Emanuele Sanfilippo e a Fabrizio De Nicola, Responsabile dell'Ufficio di Consulenza Aziendale dell'Ircac.

Per la Banca Etica hanno partecipato il Presidente Fabio Salviato, il Direttore Generale Mario Crosta e Stanislao Di Piazza, Responsabile per l'Area Sud della Filiale di Palermo che aprirà probabilmente entro la fine dell'estate.

Il Presidente dell'Ircac ha dato il benvenuto ai Soci della Banca Etica, sottolineando come l'Istituto si pone come interlocutore esclusivo del mondo della cooperazione, grazie anche a tutta una serie di interventi volti a snellire l'iter burocratico per i finanziamenti alle cooperative. Primo fra tutti l'approvazione da parte della Giunta di Governo del nuovo regolamento degli aiuti alle imprese, l'apertura di nuovi sportelli informativi oltre che a Messina, Catania ed Agrigento, anche a Siracusa e Trapani.

A marzo 2007 si è stipulata una convenzione tra l'Ircac e la Banca popolare Etica per la corresponsione di un contributo finalizzato ad abbattere il tasso di interesse praticato dalla Banca in misura pari a quanto disposto dalla normativa regionale in materia. Il tasso di interesse non può superare il tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione Europea.

In questo contesto di reciproca collaborazione, l'Assemblea dei Soci per l'Area Sud organizzata all'Ircac è stata l'occasione per sottolineare come proprio la cooperazione solidale e sociale sia al centro degli interventi di finanziamento per i due Istituti.

Da un lato la Banca Etica che eroga finanziamenti alle cooperative, dall'altro, l'Ircac che interviene con un contributo finalizzato ad abbattere il tasso di interesse praticato dalla Banca.

La Banca Etica nasce per sostenere il mondo no profit e l'economia solidale ed in particolare finanzia tutti quei soggetti che svolgono un ruolo centrale in materia di solidarietà sociale,

zione dell'Ircac ed esprimervi il benvenuto nella sala convegni del nostro Istituto che è lieto di ospitare oggi l'Assemblea generale dei soci dell'area sud della banca etica.

Una occasione per consiliare ulteriormente i rapporti fra i nostri istituti dopo l'approvazione della convenzione per la corresponsione da parte dell'Ircac dei contributi interessi sui mutui erogati dalla Banca etica alle cooperative.

Il mondo della cooperazione è l'interlocutore esclusivo dell'Ircac. Si tratta di una fetta consi-



Il tavolo della presidenza del convegno all'Ircac

tutela dell'ambiente, cooperazione sociale ed internazionale.

Alcune organizzazioni del volontariato sociale iniziarono ad interrogarsi sul ruolo della finanza e decisero di costituire una Banca popolare che promuovesse il messaggio popolare legato alla finanza etica.

La Banca Etica, che tra l'altro è caratterizzata da un indice di sofferenza molto basso (circa l'1%), a riprova della validità della formula adottata, vuole essere proprio uno strumento di tutela di quell'economia considerata "debole"; opera a livello nazionale, ha sede a Padova con filiali a Firenze, Brescia, Milano, Treviso e Roma e si propone di espandersi anche al Sud ed in particolare in Sicilia, aprendo una Filiale a Palermo proprio al fine di espandere la sua utenza anche nel Mezzogiorno, tenendo fede ai principi fondanti della cooperazione e della solidarietà.

SALUTO DEL PRESIDENTE DELL'IRCAC ANTONIO CARULLO ALL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DELLA BANCA ETICA

Voglio innanzitutto rivolgere a tutti voi il saluto anche a nome del consiglio di amministra-



Fabio Salviato, presidente di Banca etica

stente dell'economia siciliana: la Sicilia, infatti, con oltre 10mila imprese operanti, è la seconda regione in Italia per numero di cooperative.

In numero crescente le cooperative si rivolgono al nostro istituto per ottenere finanziamenti a tasso agevolato.

Grazie ad una decisa e lungimirante azione da parte del governo e del parlamento regionale l'Ircac ha, negli ultimi anni, ampliato sempre più la sua sfera di intervento ed ha ricevuto ulteriore slancio dalla recente approvazione da parte della Commissione europea del nuovo regolamento riguardante gli aiuti "de minimis", che consentirà al nostro istituto di raddoppiare la portata dei finanziamenti concessi alle imprese cooperative (portati da un massimo 100mila euro a 200mila euro) ma anche di vedere rientrare nella propria sfera di interesse le cooperative agricole e di trasporto che erano rimaste escluse per oltre un quinquennio dagli aiuti concessi dall'Ircac.

Per le cooperative è un elemento di novità importante e che costituisce un'ulteriore attrattiva nei confronti del nostro istituto.

In questi tre anni il Consiglio di amministrazione dell'Ircac - che si è insediato il 30 aprile 2004 - ha approvato oltre 300 provvedimenti - fra crediti di esercizio, crediti a medio termine, leasing agevolati e contributi interessi - in favore di cooperative siciliane per un ammontare complessivo di finanziamenti dal sistema bancario siciliano pari a quasi 60 milioni di euro.

L'approvazione del nuovo regolamento delle operazioni di credito, che sarà operativo dopo l'ormai imminente approvazione della giunta regionale di governo, renderà più snello e rapido l'iter burocratico di esame delle pratiche di finanziamento con un evidente vantaggio per le cooperative che si rivolgono all'Ircac.

Ma quel che è più importante, il nuovo regolamento prevede la possibilità da parte dell'Istituto di concedere alle cooperative finanziamenti per la fase di avvio - il cosiddetto start-up - dell'impresa fino ad un massimo di 30mila euro che arrivano fino a 40mila nel caso di cooperative composte per la maggioranza da donne.

E questo richiedendo ai soci una semplice fideiussione a garanzia del credito concesso. Una grande novità che potrebbe risultare fondamentale per la costituzione di molte nuove cooperative.

Proprio per favorire la costituzione di nuove cooperative abbiamo deciso di avviare un progetto di maggiore presenza dell'Istituto attraverso l'apertura di Sportelli informativi a Messina, Catania, Agrigento.

L'Ircac ha dunque le carte in regola per continuare ad essere un importante punto di riferimento per il mondo della cooperazione e questo anche grazie ai rapporti con gli istituti bancari che operano nel territorio, e fra questi

La Saim di Gela

Una cooperativa in costante crescita

Gaetano Ravanà

La Cooperativa Saim di Gela è stata costituita nel 1992 anche se l'inizio delle attività è datato 1995. In dieci anni il fatturato è cresciuto da 300 mila euro a quattro milioni di euro e la Cooperativa continua sempre più a crescere tanto che nei prossimi due anni, saranno assunte altre unità lavorative.

Al momento, in organico figurano trenta persone. Inizialmente, la Saim era specializzata nel settore meccanico.

«Ci occupavamo di acquedotti ed eleodotti - dice la presidente Veronica Spataro - negli anni abbiamo spostato l'interesse nel settore edile. La Saim oggi esegue anche opere vicili per la realizzazione chiavi in mano di pipelines, scavi, movimento terra, sbancamenti, costruzioni di basamenti, cantine, opere di contenimento».

Essendo sempre in continuo sviluppo, la Saim ha anche il compito di acquistare nuove attrezzature e proprio per questo motivo è stato ottenuto dall'Ircac un contributo in conto capitale sugli interessi. «In questo periodo - dice ancora Veronica Spataro - siamo impegnati nei lavori per la realizzazione del collettore fognario a Palermo, stiamo operando per la sistemazione dell'area archeologica in contrada Stretto a Partanna e infine, da pochi giorni abbiamo chiuso i lavori di urbanizzazione a Partinico».

Malgrado la Saim operi a Gela, città definita ad alta densità mafiosa, i responsabili della Cooperativa non si preoccupano più di tanto.

«Sappiamo che la nostra è una realtà difficile - ci dicono - però non abbiamo incontrato tante difficoltà. Abbiamo sempre lavorato rispettando la legge e con la massima serenità».



I lavori per il collettore fognario di Palermo

Gestito dalla coop Co.RE.Tur. di Palermo

Florio Park Hotel: mare, sport e relax

Cinzia Bertolami

La cooperativa Co.re.tur di Cinisi si rifà il look grazie ad un nuovo finanziamento di duecentocinquantamila euro, la cui erogazione è stata stabilita dal consiglio di amministrazione dell'Irac.

La società gestisce il Florio Park Hotel di Cinisi, un complesso alberghiero di prima categoria, in riva al mare su di una splendida spiaggia di sabbia fine e dorata. Le somme verranno impegnate proprio per migliorare la struttura, situata all'interno di un parco di quattro ettari.

«L'hotel - spiega il presidente della cooperativa Giuseppe Cassarà - attualmente dispone di diciassette palazzine da uno o due piani, immerse nel verde di una lussureggiante vegetazione, per un totale di duecento-quattro camere e di sei suites. Nel corpo centrale sono situate la reception, la grande ed elegante hall, il ristorante, l'american bar, il bazar, la sala tv e l'ufficio escursioni». Tutto verrà rimodernato, per un'offerta sempre al passo con le nuove esigenze dei turisti. Un look più raffinato e funzionale, dunque, a corredo di un hotel che ha il dato oggettivo della collocazione in una posizione privilegiata. Si trova, infatti, affacciato sullo splendido golfo di Castellammare, con un'eccezionale vista sulla costa e sul caratteristico porticciolo di Terrasini e del suo pittoresco villaggio di pescatori. La sua collocazione geografica, a venticinque chilometri da Palermo e ad otto dall'aeroporto Falcone Borsellino di Punta Raisi, consente di effettuare numerose escursioni nei limitrofi luoghi di maggiore interesse storico-culturale e naturalistico.

Insomma, un'offerta completa, che verrà arricchita anche con l'apporto di nuovi membri dell'équipe di animazione bilingue, italo-francese, che accoglierà gli ospiti all'arrivo in hotel



Il Florio Park Hotel di Carini (Pa)

e che, dopo il consueto cocktail di benvenuto, farà scoprire le attività ricreative dell'albergo: dai giochi ai tornei, dai concorsi agli spettacoli a tema, che si svolgeranno nel grande anfiteatro e nella discoteca all'aperto.

Avranno una "preparazione speciale", in vista dell'estate, anche i tre campi da tennis, che verranno perfezionati negli impianti di illuminazione. Idem per il campo polivalente di volley e calcetto, il muro di allenamento per il tennis e la pallacanestro, l'area da minigolf, i due campi da bocce, ping-pong e per l'area per il tiro con l'arco. Come ogni anno, secondo quanto spiegano dall'hotel, verranno migliorate anche le dotazioni delle camere, con nuovi impianti di climatizzazione, filodiffusione, telefono con linea diretta per l'esterno, televisione con ricezione di programmi via satellite, frigorifero e servizi privati con cabina doccia ed asciugacapelli. Inoltre, anche le sei attuali suites verranno dotate di un "look" ancora più raffinato, completo di soggiorno, camera da letto e servizi privati completi di vasca idromassaggio. Insomma, delle nuove "delicatessen" per un hotel che è già particolarmente amato dai turisti, prova ne è il grande afflusso di tedeschi e francesi in ogni periodo dell'anno.

«Ogni dettaglio - dice il presidente Giuseppe Cassarà - riassumerà uno stile per il quale vorremo essere ricordati. Il tutto, per un messaggio unico per i nostri ospiti ed i vostri invitati, nel caso di qualsiasi tipo di ricevimento. La nostra struttura è infatti specializzata anche nell'organizzazione di battesimi, cocktail, banchetti, buffet, pranzi di lavoro, tables à thé ed altro, nell'assoluta rispetto della personalità di chi festeggia».

Saranno sei in Sicilia

Nasce a Ragusa il primo Ipercoop

Sei cento milioni di euro di investimento complessivo (fra diretto e indotto), 1.500 nuovi posti di lavoro. Si parte da Ragusa (dove il primo ipercoop siciliano aprirà i battenti mercoledì 16 maggio) per finire con Trapani,

Messina (previste aperture 2010) toccando Catania alla fine del 2008, Palermo e Caltanissetta nel 2009. Sei ipercoop con altrettanti centri commerciali, frutto dell'impegnativo piano di sviluppo progettato da Ipercoop Sicilia, la società appositamente

costituita e partecipata da Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest, Coop Lombardia e Coop Liguria. In fase di definizione un settimo ipercoop a Milazzo da realizzare entro tre anni. «Oltre allo sforzo imprenditoriale delle 4 cooperative impegnate in prima persona - spiega Aldo Soldi, presidente Ancc-Coop (l'associazione nazionale delle cooperative di consumatori) - il Sud è una sfida che coinvolge tutto il movimento cooperativo, come dimostrano anche le esperienze sempre più importanti di Coop Estense in Puglia e di Unicoop Tirreno in Campania».

L'occupazione. «I primi 204 occupati nell'ipercoop di Ragusa sono, nella quasi totalità, siciliani, anche ai più alti livelli. Il tutto è frutto di una attenta selezione iniziata nel 2005», conferma Alessandro Lago, presidente Ipercoop Sicilia. Inoltre è attivo il sito www.ipercoopsicilia.it, che è dedicato alla raccolta delle candidature: «È da lì che peschiamo anche per le future assunzioni ed è lì che sono pervenuti al momento più di 11.000 curricula».

Quello di Ragusa sarà dunque il primo dei sei ipercoop. È stato progettato da Inres (il Consorzio Nazionale di Progettazione del sistema Coop). Circa 8 mila metri quadri di superficie di vendita solo per l'ipercoop, una galleria commerciale composta da 55 esercizi (di cui 3 medie superfici) gestita da Altarea Italia, 30 casse. Coinvolte tra i fornitori molte imprese siciliane: circa cento fornitori commerciali (in grado di assicurare l'approvvigionamento di circa mille prodotti) e di servizi. Alcuni di questi stanno entrando nel circuito nazionale dei fornitori Coop, altri addirittura nel novero più ristretto e ancora più selezionato dei fornitori di prodotti a marchio Coop. Debutteranno a settembre le casse "self check out", un'autentica novità nel panorama della grande distribuzione italiana. 2 gruppi di 4 casse con la sola assistenza di una hostess, senza cassiere. Previste anche due postazioni touch screen sia per la stampa di foto digitali e acquisto di carte telefoniche che per l'acquisto di prodotti di pasticceria e tavola calda così da pagare i prodotti senza coinvolgere nell'operazione gli addetti di reparto.

LA LEGACOOPI DI MESSINA NEL TERZO SETTORE

Per gli universitari una lezione di cooperazione

Il 7 maggio scorso, nell'Aula 3 della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Messina, si è svolto un incontro-dibattito su: "Scienze Cognitive e Lavoro - Sbocchi e opportunità occupazionali per i laureati in Scienze Cognitive".

All'incontro hanno partecipato il preside della Facoltà di Scienze della Formazione Pennisi, il preside del Corso di Laurea in Scienze Cognitive Perconti, Dott. Chiara (ILO- Industrial Liaison Office), i professori Plebe - docente di Intelligenza Artificiale - Grasso - docente di Robotica - e Quattropani, docente di Neuroscienze e Psicologia Cognitiva e il presidente di Legacoop Messina Domenico Arena.

I vari interventi hanno evidenziato la multidisciplinarietà del corso di Laurea in Scienze Cognitive, i punti di forza e quelli di debolezza, l'innovatività dei temi trattati e, sinteticamente, l'oggetto di studio di questo corso di Laurea.

L'intervento del Presidente della Legacoop di Messina, Domenico Arena, dopo aver sinteticamente descritto di cosa si occupa, quali sono le attività e che cos'è una Lega delle Cooperative, si è concentrato sui possibili sbocchi occupazionali e sulla concreta possibilità per i giovani neolaureati di "fare impresa", di creare da soli il loro lavoro e assicurarsi un futuro occupazionale visti gli scenari lavorativi non certo incoraggianti.

L'intervento del Presidente ha suscitato l'interesse e la curiosità degli studenti ma anche dei docenti presenti che hanno fatto richiesta di ulteriori incontri per poter meglio definire la concreta possibilità di "fare cooperazione".

Ro. Ca.



Il presidente di Legacoop Messina

Incontro organizzato da Confcooperative Sicilia

Un impegno comune per la competitività

Rosalinda Camarda

«**L**e imprese cooperative siciliane verso un mercato più competitivo. Partecipazione del socio, rafforzamento imprenditoriale, strategia organizzativa». Su questo tema le cooperative siciliane si sono confrontate a Catania in un incontro organizzato dalla Confcooperative a cui hanno partecipato Vincenzo Mannino, segretario generale e Gaetano Mancini, presidente regionale dell'associazione e l'assessore regionale alla Presidenza, Mario Torrìsi. La Confcooperative riunisce in Sicilia 1.534 imprese con oltre 88mila soci e quasi 16.500 addetti per un fatturato annuo di oltre 920 milioni di euro: «Secondo l'Unioncamere - rileva il presidente di Confcooperative Mancini - la Sicilia è la seconda regione d'Italia dopo la Lombardia per numero di cooperative ed è addirittura al primo posto nel rapporto tra imprese cooperative e totale delle imprese. Il suo peso sul totale nazionale è pari al 13,5%. Negli ultimi 6 anni l'occupazione cooperativa in Sicilia è cresciuta del 27%. Oltre sei punti in più del dato nazionale che è pari al 20,87%. Sono dati che rappresentano un sistema sociale ed economico rilevante e capace più di altri di dare risposte ai problemi dell'Isola che per questo motivo va valorizzato con una politica attenta e benevola. Ed è questo che noi chiediamo al Governo regionale: una politica che supporti la competitività delle cooperative ed il loro sviluppo in un contesto economico che muta assai rapidamente e diviene ogni giorno più impegnativo. Per favorire la competitività sono necessari alcuni interventi legislative ma anche più semplici interventi amministrativi che possono favorire lo sviluppo delle cooperative siciliane». Poniamo l'attenzione - ha sottolineato Mancini - sullo sviluppo dei sistemi infrastrutturali (primo fra tutti la realizza-



In alto, l'assessore alla Presidenza, Mario Torrìsi; qui sopra, il presidente di Confcooperative, Gaetano Mancini

zione del Ponte sullo Stretto), sulla fiscalità "di compensazione" e sulla ridefinizione delle procedure della pubblica amministrazione che oggi penalizzano le imprese cooperative. Basti pensare, fra le molte cose, ai gravissimi ritardi con cui gli enti locali provvedono ai pagamenti per i servizi socio-assistenziali svolti dalle cooperative sociali, ritardi che stanno mettendo in ginocchio l'intero comparto, e ai danni determinati dall'affidamento alle società multiservizi che sottraggono commesse pubbliche alle cooperative di produzione e lavoro».

La piattaforma di richieste presentata al governo regionale prevede anche argomenti riguardanti i diversi settori: dalla certificazione del processo di prodotto e di processo oltre che di origine delle produzioni agricole ad una celere definizione degli strumenti urbanistici dei comuni che consenta un maggior peso della cooperazione edilizia (è stata chiesta anche la rapida approvazione dell'ultimo bando), dagli interventi in favore di pescaturismo, ittiturismo ed acquacoltura alla realizzazione nei porti siciliani di aree destinate ai servizi per le imbarcazioni da pesca.

«È dovere della politica - ha sottolineato per sua parte l'assessore alla Presidenza Mario Torrìsi - creare le condizioni per lo sviluppo di una realtà produttiva in forte espansione, come quella cooperativa, ponendo le basi per il superamento del gap che distanzia le imprese siciliane da quelle che operano nel territorio nazionale. Per sopravvivere in un mercato fortemente competitivo - ha continuato Torrìsi - è indispensabile dare corso ad un processo di adeguamento infrastrutturale, in cui il ponte sullo stretto non figura come elemento superfluo ma costituisce invece il volano per la realizzazione del sistema ferroviario e viario. E, ancora, occorre incoraggiare l'aggregazione delle cooperative, sostenere l'iter di snellimento dell'apparato amministrativo e la semplificazione delle procedure amministrative. I tavoli tecnici che sono stati avviati negli ultimi mesi, da me coordinati su delega del presidente Cuffaro, riguardano il riordino della macchina regionale ed il controllo della spesa nei diversi rami amministrativi, privilegiando l'impiego delle risorse nel campo dell'innovazione e della ricerca, secondo il dettato di Lisbona. Questi rappresentano, a mio avviso, un primo significativo punto d'incontro tra il cittadino, le realtà produttive e la pubblica amministrazione».

Workshop sulla governance nel terzo settore

L'etica nelle aziende, impulso alla competitività

Salvo Butera

Procede a vele spiegate il Progetto Enterprise finanziato nell'ambito del programma comunitario Equal e che prevede la creazione di almeno quattro cooperative e circa un centinaio di nuovi occupati nel territorio della Valle del Torto e dei Feudi. Nell'ambito delle attività del progetto si è svolto il primo workshop tematico su "La Governance nelle imprese del Terzo Settore". In particolare, il tema affrontato in questa sessione ha riguardato "La responsabilità sociale ed ambientale d'impresa: una nuova leva per la competitività".

Il workshop - che si è svolto nella sede di Confindustria Sicilia - ha analizzato alcuni tra gli aspetti più qualificanti dell'impresa sociale e le sue peculiarità in riferimento alla governance, intesa come partecipazione attiva dei lavoratori e dei beneficiari, sia nella gestione che nella definizione degli obiettivi di crescita. Relatore dell'incontro è stata Ilaria Catastini, vicepresidente di Hill & Knowlton Gaia e socio fondatore di Anima (vedi intervista a fianco). Tra i relatori anche Giuseppe Mistretta, presidente della Banca di credito cooperativo Don Rizzo di Alcamo, e Vito Luca Scozzari, vicepresidente della cooperativa sociale Insieme di Castelvetro.

È intervenuto anche il presidente dell'Unci Sicilia, Pasquale Amico.

Enterprise è un progetto finalizzato a incentivare la creazione di impresa e l'autoimpiego per lavoratori e a rischio di marginalità nel terzo settore. Uno strumento per intervenire in favore dell'occupazione e dello sviluppo promuovendo una logica nuova e un coinvolgimento delle realtà locali.

Tra i partner di Enterprise, realizzati nell'ambito del programma comunitario Equal, ci sono Unci Sicilia (Unione nazionale delle cooperative italiane), Sistemi formativi Confindustria Sicilia, Unione dei comuni della Valle del Torto e dei Feudi, le cooperative Logos e



Partecipanti al workshop di Enterprise

Cosmopolis, Mael Projects sas.

Cosa prevede Enterprise? Il progetto è finalizzato a incentivare la creazione di impresa e l'autoimpiego nel terzo settore per lavoratori a rischio, giovani senza qualifica, disoccupati adulti, donne e disabili. Risultati che il progetto dovrà perseguire attraverso attività di formazione: alcune già avviate (come i due corsi per manager di imprese sociali) e altre che saranno avviate a breve (quattro corsi di formazione per 60 soggetti delle categorie "fragili" e due corsi per 30 dipendenti di cooperative e imprese sociali). La creazione delle cooperative verrà supportata con attività di consulenza e con un sostegno al reddito di 500 euro al mese per sei mesi. Tra gli obiettivi del progetto c'è anche la volontà di esportare il modello della cooperazione sociale in Austria, Germania, Repubblica Ceca e Slovacchia.



Ilaria Catastini e Vito Luca Scozzari durante il workshop

La vicepresidente di Anima e Pentapolis

Catastini: «Anche l'immagine è un guadagno per le aziende»

Sa. Bu.

Cos'è la responsabilità sociale? Che utilità può avere per un'azienda? Quale ritorno offrono le risorse investite nell'etica imprenditoriale? La responsabilità sociale, ambito sul quale si stanno concentrando parecchie attenzioni nel mondo dell'imprenditoria, è stato il fulcro del workshop tematico su "La Governance nelle imprese del Terzo Settore".

Una sessione è stata, infatti, dedicata a «La responsabilità sociale ed ambientale d'impresa: una nuova leva per la competitività». Ad approfondire la questione è stata un'esperta del settore, Ilaria Catastini, vicepresidente e socio fondatore di Anima (fondata insieme all'Unione degli industriali di Roma) e di Pentapolis, e vicepresidente di Hill & Knowlton Gaia.

«La tendenza - afferma Ilaria Catastini - per le aziende che fanno profitti, e per tutto il settore del no profit, quindi anche terzo settore e volontariato, è orientarsi sempre più alla responsabilità sociale. L'obiettivo delle imprese oggi è quello della qualità su tutti i fronti, anche dal punto di vista dell'etica e dell'immagine. Quindi occorre rispettare le leggi, pagare il lavoro, e pagarlo correttamente, immettere sul mercato prodotti che siano di buona qualità e



Ilaria Catastini

rispettare l'ambiente».

Gli esempi di aziende, anche illustri multinazionali, che puntano sulla responsabilità sociale, sono numerosissimi: uno su tutti è quello della

Microsoft Corporation di Bill Gates che oggi investe moltissimo per aiutare gli altri. Infatti, la responsabilità sociale consiste in un insieme di attività che l'azienda compie per migliorare ciò che le sta attorno: a cominciare dalla vita dei suoi dipendenti e dei clienti e a tutto il resto. Perché fare questo?

«Una società - spiega l'esperta - può avere grandi ritorni nell'aiutare il prossimo e nel provare a migliorare il mondo. Studi scientifici dimostrano, innanzitutto, che c'è una correlazione diretta tra la responsabilità sociale e l'aumento del valore in borsa del titolo dell'azienda che la realizza. E si vengono a creare anche risparmi. Ma ciò che più conta è l'etica che dà poi un ritorno sicuro in immagine, reputazione e anche in amicizia. Forse, alla fine, l'azienda che aiuta gli altri potrà anche non aver ottenuto nulla in termini economici, ma avrà realizzato una rete di relazioni e di amicizie da spendere anche sul mercato».

Microsoft, in Italia, ha costituito un coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza lanciando anche progetti per il disagio sociale con Anima (che si occupa di diffondere la responsabilità sociale tra le aziende) e con le cooperative sociali di Roma.

L'UNCI CON IL PROGETTO ENTERPRISE

Nuove coop per 100 giovani di due zone siciliane

L'Unci Sicilia, la sezione regionale dell'Unione nazionale delle cooperative italiane, è partner del progetto Enterprise che mira a creare le condizioni per l'autoimpiego e l'imprenditorialità nel terzo settore, in particolare attraverso la realizzazione di almeno quattro cooperative sociali.

Il presidente regionale dell'Unci, Pasquale Amico, evidenzia, con soddisfazione, il percorso intrapreso con questo progetto.

«Enterprise si propone di incentivare la creazione di impresa e l'autoimpiego per i lavoratori a rischio di marginalità. Faremo questo attraverso la realizzazione, fra l'altro, di imprese cooperative, da quattro a dieci, che daranno occupazione a circa cento giovani nella Valle del Torto e dei Feudi e nel territorio di Termini Imerese e Caccamo. Questi giovani li stiamo formando nel settore dell'agricoltura, della tutela paesaggistica e della valorizzazione della territorio: fra le opportunità di intervento ci sono quelle che riguardano la gestione di parchi e siti archeologici, per esempio».

Il progetto Enterprise, iniziato nel 2005 concluderà le sue attività di formazione, consulenza e sostegno al reddito a giugno del 2008.



Pasquale Amico, presidente Unci Sicilia

È il secondo "Gruppo cooperativo paritetico" in Italia

Il marchio Coop riunisce 25 Aprile e 1° Maggio

Sa. Bu.

Creare un gruppo forte, che diventi punto di riferimento delle strutture medie a marchio Coop. È questa la ragione per la quale le Coop "25 Aprile" di Carini (Palermo) e "1° Maggio" di Scicli (Ragusa) si sono unite realizzando un "Gruppo paritetico cooperativo".

Il contratto, tra le due cooperative di consumatori siciliane, aderenti alla Legacoop Sicilia e a Coop Italia, è stato stipulato il 23 aprile scorso a Palermo, sancito dalla firma apposta dai presidenti delle due società: Salvatore Giordano (25 Aprile) e Guglielmo Palazzolo (1° Maggio).

Cosa cambierà per le due cooperative adesso? Il contratto, definito sotto l'impulso e l'egida di Coop Italia e dell'Associazione nazionale cooperative di consumo, prevede la costituzione di un'unica struttura commerciale.

Il primo atto di avvio di questa "unione" è stato l'individuazione di un responsabile commerciale unico e della sua struttura di supporto.

I numeri di questo gruppo paritetico sono notevoli: 28 supermercati delle due cooperative (14 della 25 Aprile nelle province di Palermo e Trapani, 14 della 1° Maggio nelle province di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta e Agrigento), con 57 mila soci, 394 dipendenti e un fatturato complessivo di 66 milioni di euro. Insomma «un punto di riferimento delle strutture medie a marchio Coop per tutta la Sicilia» affermano i due presidenti. Sotto il profilo economico, la struttura commerciale unica determinerà una più forte integrazione nel sistema Coop Italia, ma anche migliori condizioni di acquisto presso i fornitori.

Inoltre, verranno avviati assortimenti e piani promozionali comuni, economie di scala in diversi settori e, in ultima analisi, vantaggi per i soci consumatori e i clienti in termini di costi e di assortimenti.

Da evidenziare anche il fatto che il "Gruppo paritetico cooperativo" è un istituto abbastanza nuovo e originale (il secondo realizzato in Italia), e consente l'attivazione di forme di collaborazione e di forti sinergie, pur mantenendo l'autonomia delle cooperative contraenti.

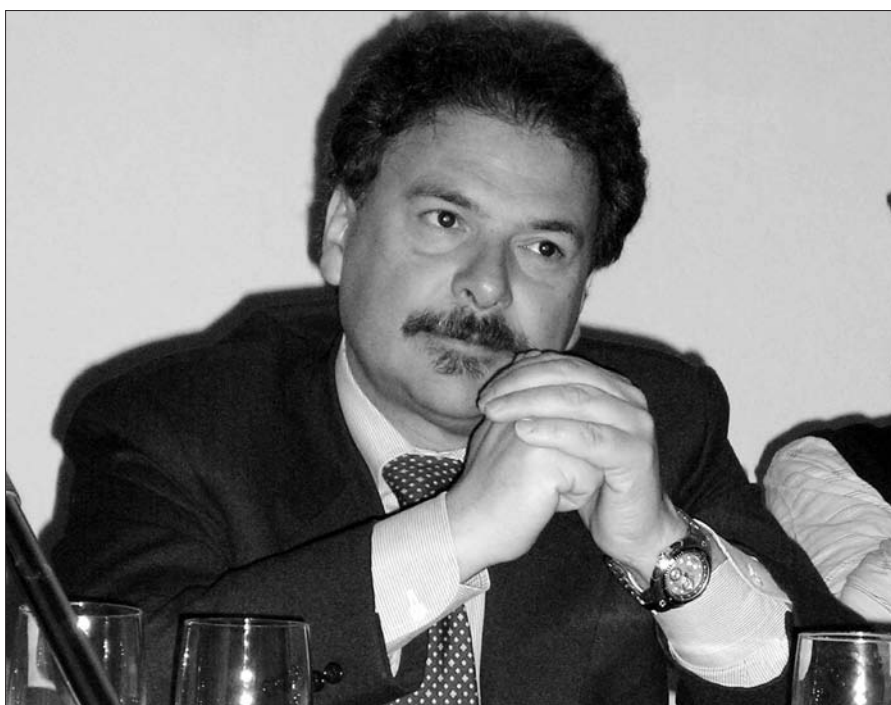
«Il nostro contratto, grazie all'attivo supporto di Coop Italia e dell'Associazione nazionale

cooperative di consumo, si caratterizza pure per la realizzazione di un'unica articolata struttura commerciale, che determina una forte

integrazione tra le due cooperative», sottolineano Giordano e Palazzolo.

Il "Gruppo cooperativo paritetico" è una figura nuova, introdotta dalla recente riforma del diritto societario. Costituito da sole cooperative in cui il controllo avviene per mezzo di un apposito contratto, è una forma di collaborazione con la quale più cooperative, appartenenti anche a diverse categorie, regolano, anche in forma consortile, il funzionamento in termini di direzione e coordinamento le loro imprese (ex art. 2545-septies).

Per le società appartenenti a questo gruppo è prevista inoltre la possibilità di recesso senza che vengano gravate di oneri di alcun tipo.



In alto, Salvo Giordano, presidente della coop 25 Aprile; qui sopra, un supermercato Coop

La coop Oasi di Selinunte

Immerso nel verde, proiettato sul mare

Cinzia Bertolami

Sulla costa sud-occidentale dell'isola, nelle immediate vicinanze del centro abitato ed in prossimità del grande e famoso Parco Archeologico di Selinunte e del Parco Riserva Naturale della Foce del Belice, sorge il recente Villaggio Club L'Oasi di Selinunte.

Questo si sviluppa in un terreno di trentamila metri quadri, situato in Via Pitagora Marinella di Selinunte, ed è gestito dall'omonima cooperativa, da anni diretta da Paolo Masella. Un manager che ha saputo trasformare un campeggio in un villaggio turistico con annessi residence, centro sportivo polivalente e sede congressuale.

«Un risultato - dice il presidente Masella - ottenuto grazie al concreto apporto del nostro personale, selezionato con particolare attenzione riguardo le lingue conosciute e le precedenti esperienze lavorative nel settore turistico-ricettivo». In effetti, la pluralità delle attività effettuabili all'interno dell'Oasi hanno reso indispensabile la presenza di operatori particolarmente qualificati in ogni settore operativo. Si va, infatti, dalla gestione del ristorante, sito nell'ampia Sala Aiace, che può ospitare fino a trecento persone offrendo loro prima colazione a buffet e pranzi di tipica cucina mediterranea arricchita da nuovi sapori locali e da piatti tradizionali siciliani; all'assistenza all'interno dell'hotel e nei suoi spazi aperti, dove sono particolarmente frequentate le aree ginniche e per le attività sportive, destinate ad ogni tipo di gara e competizione, tra cui tornei di calcio a cinque, beach volley, basket, bocce, tennis e nuoto. «In particolare - spiega Paolo Masella - per questa disciplina sono disponibili due piscine: una semiolimpionica con vista mare ed una per bambini, attrezzata con ombrelloni, sdraio e lettini. Un anfiteatro - continua il presidente - consente, inoltre, agli ospiti del villaggio di trascorrere ore liete grazie all'animazione degli operatori dell'hotel».

Per gli amanti della tranquillità, oltre a camere facenti parte dei numerosi bungalow in muratura che, uniti a schiera, sono immersi nei numerosi spazi verdi, c'è la possibilità di arrivare in un incantevole spiaggia libera, sabbiosa, con dune naturali ed una lussureggiante pineta, situata a cinquecento metri dal villaggio all'in-

«Riguardo la ricettività - afferma Paolo Masella - sono disponibili anche ottantasei camere comfort, finemente arredate, ventitré delle quali collocate nel corpo centrale dell'hotel e dotate di Tv, frigobar, cassaforte, aria condizionata, telefono, asciugacapelli ed, ovviamente, bagno privato; e cento camere family, con in più un angolo cottura. Il tutto, per una disponibilità complessiva di seicentosessanta posti letto».

Per chi non soggiorna ed ha bisogno, invece, di uno spazio per le proprie riunioni, è disponibile



Immagini del villaggio

terno della Riserva della Foce del Belice. Un luogo ideale, che offre piccoli scorci di rocce per chi ama la quiete, o diversi lidi attrezzati non convenzionati per gli estimatori delle classiche giornate da bagnanti. In più, viene offerta la possibilità di utilizzare bus navetta per raggiungere dei lidi limitrofi.

la Sala Circe, l'area congressi creata, secondo un simpatico "detto" del villaggio, "per assicurare un completo successo ai vostri affari". Questa, oltre ad essere ampia e luminosa, mette a disposizione dei potenziali duecentocinquanta ospiti, un video proiettore, una lavagna luminosa, impianti di amplificazione e climatizzazione.

NOTIZIE IN BREVE

Agci Sicilia

Cappadona: serve un confronto

Ste. Man.

«Occorre approfondire alcuni delicati aspetti dei due innovativi bandi già pubblicati sul sito dell'assessorato regionale all'Agricoltura, nell'ambito dell'Accordo quadro per la valorizzazione delle cantine sociali cooperative siciliane».

Lo afferma Michele Cappadona, presidente di Agci-Sicilia, la struttura regionale dell'Associazione generale cooperative italiane.

I vertici siciliani dell'Agci chiedono quindi un nuovo incontro all'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni La Via, anche per promuovere un "Contratto di programma" delle cantine sociali siciliane, che andrebbe ad integrarsi con il progetto di valorizzazione della Regione.

"Contratto di programma" che recentemente a Palermo è stato al centro di un vertice delle cooperative vitivinicole associate ad AGCI, Legacoop e Confcoop che si sono dichiarate d'accordo sull'esigenza di un immediato confronto con la Regione.



12 Michele Cappadona

Confcooperative Sicilia

Cooperative edilizie, arriva la proroga



Un edificio in costruzione

Le cooperative edilizie utilmente inserite in graduatoria potranno cominciare i lavori entro il 31 dicembre 2008 grazie alla proroga contenuta in un emendamento approvato dall'Assemblea regionale siciliana.

Il provvedimento interessa circa trecento cooperative in attesa del reperimento delle aree edilizie ed

era molto atteso.

La proroga consentirà la costruzione di oltre tremila alloggi per una erogazione finanziaria complessiva di circa 300 milioni di euro.

«Siamo soddisfatti del risultato raggiunto - commenta il presidente di Confcooperative Sicilia Gaetano Mancini - che dà una

risposta importante sul fronte economico ma anche sociale.

Restiamo in attesa, adesso, degli altri interventi di carattere amministrativo e legislativo su cui il governo Cuffaro si è di recente impegnato con il mondo della cooperazione e che consideriamo indispensabili per lo sviluppo del settore».

Legapescas Sicilia

Pesca, obiettivo Agenzia

Un'Agenzia regionale della pesca per la promozione della certificazione di qualità del pescato siciliano e per la conquista di nuovi mercati in Italia.

È l'obiettivo del progetto al quale la Lega Pesca Sicilia ha dato il via con i finanziamenti della Comunità Europea, e che porterà alla nascita del-

l'agenzia regionale a sostegno di associazioni e cooperative che praticano la pesca costiera in Sicilia.

L'ente «fornirà assistenza tecnico-economica, legislativa e creditizia ai soci ma farà anche da osservatorio per la pianificazione del marketing territoriale del pescato siciliano e del suo consumo»,

spiega il presidente della Lega, Carlo Barraco.

Il progetto interessa l'intero territorio siciliano. Sono sessantasei le associazioni, le cooperative e le imprese coinvolte: cinque sodalizi in provincia di Catania, tredici in provincia di Messina, ventidue in provincia di Palermo, sei a Ragusa, due a Siracusa, undici a Trapani, cinque ad Agrigento. Tra questi anche il "Consorzio ittico eoliano" di Lipari, la "San Giuseppe" di Taormina, "Mare Vivo" di Porticello, il "Consorzio della piccola pesca" di Mazara del Vallo e la cooperativa "San Giuseppe" di Trapani che ha già "sperimentato" il pescaturismo alle isole Egadi.



Pescato siciliano

Delibere di finanziamento approvate dal CdA Ircac dal 29 aprile 2004 al 4 maggio 2007

Credito di esercizio

Impegno di Palermo	20.000,00
Coretur di Cinisi (Pa)	250.000,00
World service di Caltagirone (Ct)	20.000,00
Keope Ingegneria	
di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	15.000,00
Gli stravaganti media press di Catania	10.000,00
I Vespri (Ct)	70.000,00
Matusalemme di Bagheria (Pa)	15.000,00
Zucchero e Cannella di San Gregorio (Ct)	20.000,00
Serenità di Ficarazzi (Pa)	20.000,00
Delta centro elaborazione dati	
di Barcellona Pozzo di Gotto (Ma)	10.000,00
Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	20.000,00
Comal Service di Sciacca (Ag)	200.000,00
Serv. Coop di San Giovanni la Punta (Ct)	10.000,00
Bona Valetudo di Favara (Ag)	20.000,00
Radio Studio centrale di Catania	15.000,00
C.S.I. di Carini (Pa)	20.000,00
IDEMA di Mazara del Vallo	10.000,00
Penta service di Misterbianco (Ct)	20.000,00
GIS di Marsala (Tp)	20.000,00
Glicine di Palermo	20.000,00
CO.GI.PS di Palermo	20.000,00
Rossocotto di Palermo	15.000,00
Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00
El Ricreo di Misterbianco(Ct)	15.000,00
Nuova Generazione di Travia (Pa)	150.000,00
B.C.A. di Palermo	10.000,00
CO.GI.PS di Palermo	20.000,00
Rossocotto di Palermo	15.000,00
Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00
El Recreo di Misterbianco (Ct)	15.000,00
Nuova Generazione di Trabia (Pa)	150.000,00
B.C.A. di Palermo	10.000,00
Gioia di Barrafranca (Cl)	10.000,00
Servizi sociali di Villabate	60.000,00
Daité di Acireale (Ct)	20.658,00
Ergon 98 di Catania	20.658,00
Verdegel di Acicastello (Ct)	20.000,00
Euromedia di Bagheria (Pa)	20.000,00
CZ rivestimenti di Catania	20.000,00
Paradiso del benessere di Catania	20.000,00
Villa degli Angeli di Favara (Ag)	15.000,00
Tecno edil di Palermo	20.658,00
Agriedi f.lli Stassi Piana degli Albanesi (Pa)	120.000,00
Madonne Servizi di Gangi (Pa)	20.000,00
Strade Nuove di Scordia (Ct)	20.000,00
FP Color di Menfi	20.000,00
La scatola di Acireale (Ct)	20.658,00
Futura 98 di Acireale (Ct)	20.658,00
Riba di Messina	50.000,00
Le Girandole di Catania	15.000,00
Radio Marte di Pedara(Ct)	15.000,00
Cantiere delle idee di Palermo	15.000,00
S. Maria degli angeli di Catania	20.658,00
Il nodo di Catania	20.658,00
Labor Casteldaccia (Pa)	50.000,00
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	90.000,00
Pagilo agency travel	20.000,00
Genesis di Palermo	15.000,00
Sanitaria Delfino di Raffadali (Ag)	15.000,00
G.B.C. System (Pa)	50.000,00
Ristorcoop (Ct)	20.000,00
Primavera Geraci Siculo (Pa)	20.000,00
Margherita (Pa)	15.000,00
Millenium di Tremestieri Etneo (CT)	10.000,00
C.C.G. di Palermo	20.000,00
Spazio bambini di Catania	250.000,00
Consorzio Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	20.000,00
Antheo di Palermo	35.000,00
Schizzi sonori di Catania	10.000,00
Sud System di Bagheria (Pa)	20.000,00

Il Girasole di Catania	15.000,00
Arem di Marsala (Tp)	20.000,00
Maraplast di Palermo	20.558,00
Teseo di Bagheria (Pa)	15.000,00
L'Airone di Palermo	20.650,00
Sciucià di Marsala (Tp)	75.000,00
Copros di Caltagirone (Ct)	150.000,00
Es.ei. Di Caltagirone (Ct)	20.000,00
Cea di Alcamo (Tp)	200.000,00
Akkademia di Palermo	20.658,00
Sport Media Entertainment di Palermo	40.000,00
Omnia Trasport di Agrigento	120.000,00
Se.Com. di Bagheria (Pa)	50.000,00
Capinera di Acireale (Ct)	20.000,00
Il Foglio di Palermo	5.000,00
Piccolo Teatro di Catania	25.000,00
Italian Style di Giarre (Ct)	20.658,00
Bios di Catania	15.000,00
Nuova Editoria di Enna	20.000,00
Alfa Car rental di Palermo	20.648,00
Infor.House di Palermo	40.000,00
Saturno di Cefalù (Pa)	20.000,00
Rinascita di Partinico (Pa)	62.500,00
Nuovi orizzonti di Pantelleria	20.500,00
A Giarra di Palermo	15.000,00
AIS di Palermo	15.000,00
4 M di Terme Vigliatore (Me)	20.658,00
Arredi Capizzi di Patti (Me)	20.000,00
Pipe Resin di Carini (Pa)	150.000,00
Massimo Giumento Services and school of enterprise	
di Termini Imerese (Pa)	10.000,00
Geo agriturismo di S. Cataldo (Cl)	15.000,00
CIFI di Gangi (Pa)	40.000,00
An.Ge.Ma. costruzioni di Marsala (Tp)	20.000,00
Piatto In di Palermo	15.000,00
Eurokon di Palermo	20.000,00
Iside di Carini (Pa)	20.658,00
Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	20.000,00
Ricerpharm di Marsala (Tp)	150.000,00
Coretur di Cinisi	250.000,00
Sikelia Service di Cinisi (Pa)	20.000,00
La Famiglia solidale di Palermo	20.000,00
C.I.T.I.G. di Palermo	20.000,00
Atlantis di Monreale (Pa)	10.000,00
Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia (Ct)	258.228,45
Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00
Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00
Arcobaleno di Sciacca (Ag)	120.000,00
Bonagrazia di Giardinello (Pa)	20.658,00
Centro Servizi di Palermo	15.000,00
Ediweb di Palermo	10.000,00
Eko Music di Siracusa	15.000,00
Etabeta di Palermo	100.000,00
Hobelix libreria editrice di Messina	110.000,00
Il Garraffo di Palermo	75.000,00
La Fiera del vino di Palermo	10.000,00
La provvidenza di Palermo	10.000,00
MTS Manutenzione trasporti di Messina	258.228,00
Nuovi orizzonti di Ramacca	20.000,00
Sitec di Palermo	15.000,00
Totale	4.239.228,00

Fondo Perduto

CGS Bagheria (Pa)	14.259,86
-------------------	-----------

Medio termine

L.r. 12/63

Carrozzeria Moderna di Barcellona P.G. (Me)	350.924,70
ARKADIA di Ustica (Pa)	168.000,00
Maria SS.delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	43.500,00
Cittadella dell'infanzia di don Dilani	
di Misterbianco (Ct)	200.000,00
Ara di Giove di Pedara (Me)	70.318,00
Pescaturismo dello Stretto di Messina	35.000,00

Il Girasole di Mascalcia (Ct)	55.890,00
General costruzioni di Trapani	106.383,61
Prometeo 2000 di Siracusa	117.223,58
Schizzi Sonori di Catania	119.849,00
Mediterraneo di Campobello di Mazara (Ag)	470.774,79
Totale	5.532.482,00

L.r.36/91

C.O.T. di Palermo	1.070.000,00
CEA di Catania	400.000,00
Azzurra di Gangi (Pa)	200.000,00
Esmeralda di Palermo	244.251,95
Sys planning sistem di Palermo	175.000,00
Totale	2.089.251,00

L.r. 37/78

Juventus di Roccamena (Pa)	48.702,87
CGS Bagheria (Pa)	69.707,93
Marsalittica	1.522.776,22
Marsalittica	1.015.184,15

L.r. 95/77 Cooperazione edilizia

La Villetta di Agrigento	124.195,91
Trinacria di Modica (Rg)	231.307,09
Il Centododici di Messina	2.134.000,00
Garofano Rosso di Gela (Cl)	231.105,00
Augusta di Gela (Cl)	82.753,00
Modica Alta di Modica (Rg)	134.587,14
Liatris di Vittoria (Rg)	1.261.000,00
Verde 86 di Leonforte (En)	195.389,50
Mipu di Acireale (Ct)	330.438,70
Ciba di Baida (Pa)	3.458.000,00
Giada di Terrasini (Pa)	212.357,09
Florita di Marsala (Tp)	991.597,20
Giustizia di Palermo	1.322.129,60
MIPU di Acireale (Ct)	1.900.561,30
Amico 6 di Caltanissetta	991.597,00
La prima casa di Palermo	1.322.129,60
Lady casa di Palermo	1.239.496,50
Trinacria di Modica (Rg)	1.900.561,30
Modica Alta di Modica (Rg)	1.983.194,40
Verde 86 di Leonforte (En)	1.322.130,00
Totale	21.368.529,00

Leasing agevolato

S.A.I.M di Gela (Cl)	19.350,00
La città del sole di Catania	17.111,35
S.A.I.M. di Gela (Cl)	33.750,00
Turisport 55 di Palermo	24.090,36
Progetto Vita di caltagirone (Ct)	21.860,35
Ri.Ba. di Messina	63.999,20
Trinacria Sailing Charter service di Catania	180.714,40
A.V.L. di Villabate (Pa)	83.3000,00
Sic.Invest di Modica (Rg)	96.129,00
El ricreo di Miserbianco (Ct)	21.184,00
SPA.VE.SA.NA di Palermo	79.540,00
SPA.VE.SA.NA di Palermo	55.110,00
A.V.L. produzione di Villabate (Pa)	64.600,00
S. Maria Rita di Siracusa	41.877,00
Servizi Petralia di Petralia soprana (Pa)	45.000,00
Artemar di Termini Imprese (Pa)	56.100,00
Agotron di Aci S. Antonio (Ct)	31.875,00
Comunità e servizi di Messina	71.439,38
Innovazione e servizi di Catania	400.032,00
F.P. Color studio professionale di Menfi (Ag)	22.500,00
Omap Amato & figli di Monreale (Pa)	50.065,00
C.F.I. di Palermo	129.168,00
Ompa Amato e figli di Monreale (Pa)	50.065,00
Sicula Ciclat di San Cataldo (Cl)	116.002,35
Sicula Ciclat di san cataldo (Cl)	52.200,00
Bluecoop di Agrigento	75.465,52
Pescaturismo dello Stretto (Me)	118.746,00
Pescaturismo dello Stretto di Messina	24.998,66
Item di Augusta (Sr)	22.270,00
Sisifo di Palermo	60.398,00
COT di Palermo	303.336,00
Europa Costruzioni di Caltanissetta	91.800,00
Novacoop di Catania	43.350,00
Ipacem di Favara (Ag)	506.160,00

Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	44.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00
Capp di Patti (Me)	70.383,00
C.O.T. di Palermo	31.573,00
Monaco di mezzo di Palermo	7.266,00
Europa costruzioni di Caltanissetta	294.300,00
Europa costruzioni di Caltanissetta	21.831,00
Te.Se.Os. di Messina	91.868,36
El recreo di Misterbianco (Ct)	76.994,40
Ristorante di Altotfonte (Pa)	258.400,00
Centro servizi di Ragusa	135.000,00
Sant'Antonio di Camporeale (Pa)	70.283,13
Vega di Casteltermini (Ag)	36.492,20
C.O.T. di Palermo	178.960,32
Eco Recycle di Randazzo (Ct)	59.926,31
Ristorate di Altotfonte (Pa)	53.924,89
Verdegel di Acicastello (Ct)	23.776,20
Artemare di Termini Imerese (Pa)	42.500,00
Sprint di Palermo	37.773,45
Coral di Carini (Pa)	17.378,01
Ipacem di Favara (Ag)	119.767,29
Monaco di Mezzo di Palermo	38.632,50
Azione Sociale di Messina	89.530,79
Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	42.000,00
Blumarina di Palermo	25.573,70
Agriturst Club di Sciara (Pa)	25.913,48
Maremonti di San Vito Lo Capo (Tp)	11.314,79
Prometeo di Siracusa	46.439,69
Levantino service di Palermo	44.200,00
CCG di Palermo	32.708,00
Jonio Yachting di Siracusa	164.153,14
CEA di Alcamo (Tp)	15.810,00
Gruppo Acca di Palermo	108.734,42
Nautica trappetese di Trappeto (Pa)	77.298,15
Sviluppo solidale di Palermo	180.000,00
CORAL di Carini (Pa)	30.777,09
Itaca di Siracusa	45.159,60
Sprint di Palermo	16.856,87
Ara di Giova di Pedara (Ct)	37.562,35
C.C.G. di Palermo	26.294,58
C.C.G. di Palermo	17.595,00
Celi di Santa Ninfa (Tp)	137.304,00
Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	21.007,75
Nuovi Orizzonti di Pantelleria	492.000,00
Cosau di Casteltermini	163.350,00
Cipem di Palermo	93.500,00
Servizi Italia di Palermo	221.212,50
Conad Sicilia di Modica (Rg)	552.000,00
Conad Sicilia di Modica (Rg)	303.000,00
Eurokon di Palermo	31.970,00
Jonio Yachting di Siracusa	105.177,26
Grafica Saturnia di Siracusa	403.353,00
CAPP di Patti (Me)	90.015,65
A.V.L. di Villabate (Pa)	30.165,66
Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia	258.228,45
Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00
Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00
Eubios di Siracusa	492.000,00
Nuovi orizzonti di Pantelleria	34.452,00
CO.SA.U. di Casteltermini	141.300,00
CO.SA.U. di Casteltermini	22.050,00
Cipem di Palermo	93.500,00
Servizi Italia di Palermo	221.212,50
Totale	9.791.853,31

Contributo interessi

1° Maggio di Scicli(Rg)	5000.000,00
Nuova Generazione di Travia (Pa)	350.000,00
Santa Rita di Ragusa	40.000,00
Obiettivo Domani di Assoro (Ct)	61.994,00
Bluecoop di Agrigento	5000.000,00
Bluecoop di Agrigento	5000.000,00
CAEC di comiso (Rg)	380.000,00
Sisifo di Catania	1.530.000,00
Insieme di Caltagirone (Ct)	250.000,00
Azione Sociale di Caccamo (Pa)	103.291,38

25 aprile di Carini (Pa)	1.100.000,00	Nuova Cucina Sicilia di Piana degli Albanesi (Pa)	125.000,00
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00	Monaco di mezzo di Palermo	50.000,00
Ciasam di Scicli (Rg)	250.000,00	Caccamo Servizi di Caccamo (Pa)	92.962,24
UMR di Catania	700.000,00	Benessere di Termini Imerese (Pa)	190.000,00
C.D.B. di Ragusa	100.000,00	Celi di Santa Ninfa (Tp)	1.500.000,00
Siciliambiente di Palermo	70.000,00	Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	350.000,00
De. Ba. Di Bronte (Ct)	25.000,00	La Ginestra di Giarre (Ct)	20.000,00
Eubios di Siracusa	90.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	100.000,00
Azione sociale di Messina	300.000,00	Eubios di Siracusa	492.000,00
Blumarina di Palermo	550.000,00	Azione sociale di Caccamo (Pa)	258.229,00
La città del sole di Catania	200.000,00	C.A.E.C. Consorzio artigiano di Comiso (Rg)	1.218.102,59
La famiglia solidale di Palermo	50.000,00	In.form. house di Palermo	35.000,00
Saem di Passo Martino (Ct)	80.000,00	Sirca di Agrigento	634.400,00
Europa Costruzioni di Caltanissetta	400.000,00		
Europa Costruzioni di Caltanissetta	900.000,00	Totale	14.430.978

SUL TFR, ORGANIZZATO DA LEGACOOP CATANIA

Un seminario per saperne di più

A quattro mesi dall'entrata in vigore del decreto legislativo recante la disciplina delle forme pensionistiche complementari, e quando mancano poco più di due mesi alla scadenza del semestre entro il quale tutti i lavoratori dipendenti del settore privato sono chiamati ad effettuare la scelta in merito al conferimento del TFR maturando, Legacoop Catania ha organizzato un seminario informativo sulle scelte possibili da parte dei lavoratori e sui conseguenti adempimenti a carico delle cooperative. Il seminario si è tenuto martedì mattina nella sede provinciale di Legacoop. Relatore Flavio Casetti, Direttore Generale di Cooperlavoro, il fondo di pensione negoziale che vede la Lega Nazionale delle Cooperative tra i suoi principali promotori. Alla giornata di lavori hanno partecipato i dirigenti di alcune cooperative della città e della provincia, il direttore di Legacoop Sicilia Pietro Piro e il presidente provinciale di Legacoop, Giuseppe Giansiracusa. L'incontro è servito a fornire ai soci



Il convegno di Catania

della Legacoop adeguate informazioni sui cambiamenti in materia di previdenza complementare e TFR e ad illustrare ai cooperatori le attività di "Fon. Coop" Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nelle imprese Cooperative che promuove e finanzia, per le imprese aderenti al Fondo, attività legate alla formazione continua dei lavoratori dipendenti. "Ci è sembrato opportuno ed utile riflettere sulle scelte possibili da parte dei lavoratori e sui conseguenti adempimenti a carico delle cooperative in tema di TFR alla vigilia di una scadenza così importante - ha dichiarato il presidente provinciale di Legacoop Giuseppe Giansiracusa - le cooperative ed i lavoratori debbono essere pienamente consapevoli dell'importanza della scelta sul conferimento del TFR e a noi di Legacoop spetta anche il compito di fornire le giuste informazioni".

Crediamo nella cooperazione.

Noi dell'Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione, siamo un sicuro riferimento per la cooperazione siciliana finanziando da oltre quarant'anni, con mutui a tasso agevolato, l'attività delle cooperative. Promuoviamo la loro crescita e il loro consolidamento con crediti diretti e indiretti, leasing agevolati, ricapitalizzazioni, sostegni nella fase di start-up. E, con la nuova legge finanziaria, favoriamo la loro internazionalizzazione in ambito mediterraneo. Per tutto questo, le cooperative siciliane credono in noi.



Palermo - Via Ausonia, 83 - tel. 091.209111 - fax 091.209317

Agrigento - Palazzo Camera di Commercio - Piazza Gallo, 317 - tel. 0922.490211

Catania - Palazzo Camera di Commercio - Via Cappuccini, 2 - tel. 095.2500525

Messina - Palazzo Camera di Commercio - Via G. Bruno, 1 - tel. 090.713697 - fax 090.713698